

COMUNE DI PREDOSA
- Provincia di Alessandria -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 15 DEL 15.05.2014

OGGETTO: Approvazione del piano finanziario e delle tariffe anno 2014 relative alla tassa sui rifiuti (TARI) - componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

L'anno duemilaquattordici il giorno quindici del mese di maggio alle ore 21.00, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano i signori:

- SARDI GIANCARLO
- MARANZANA FRANCO
- VAGHINI VINCENZO
- RIZZO RICCARDO
- GANDINI FABIO
- LAGUZZI ALESSANDRA
- PAMPURO GIORGIO
- CARLEVARO VITTORIO
- SCAGLIOLA MONICA
- LANZAVECCHIA MAURIZIO
- REPETTO VALTER
- MARANZANA DANIELE
- RAPETTI GIANCARLO

Presenti
SI
SI
SI
SI
SI
SI
SI
SI
NO
SI
NO
SI
SI

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale CACOPARDO Dr. Francesco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SARDI Giancarlo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto sopra indicato posto al N. 5 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1° gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali,

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (**TARES**);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. **Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.** Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. **Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.**

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014, "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio, n. 68;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa che disciplina la specifica materia ;

VISTO l'art. 2-bis del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio, n. 68 con cui è stato disposto l'ulteriore differimento al 31 luglio 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

CONSIDERATO che, con Decreto del Prefetto di Alessandria del 27.03.2014, sono stati indetti i comizi per le elezioni comunali 2014 che interessano anche questo Comune;

RITENUTA ciononostante legittima l'adozione del presente provvedimento, riscontrando nell'attuale particolare contesto i presupposti di urgenza ed improrogabilità di cui all'art. 38, comma 5 del TUEL D.Lgs. 267/2000, sia per il collegamento esistente tra la proposta di deliberazione in oggetto e la proposta di approvazione del bilancio per l'esercizio 2014 – prevista pure per la seduta odierna con le motivazioni ivi esplicitate – sia per l'esigenza di porre valide premesse a fondamento di un rapporto il più possibile chiaro e lineare con i contribuenti, stabilendo con la presente deliberazione che **la riscossione del tributo sui rifiuti debba essere effettuata, per l'anno 2014, in n. 4 rate con scadenza 16 luglio, 16 settembre, 16 novembre e 16 gennaio 2015;**

VISTO il parere favorevole espresso dalla Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

VISTA l'attestazione della Responsabile del Servizio resa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 in ordine alla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta di che trattasi;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 in ordine alla regolarità contabile;

Con n. 8 voti favorevoli legalmente espressi per alzata di mano e n. 3 astenuti (Consiglieri Lanzavecchia Maurizio, Maranzana Daniele e Rapetti Giancarlo)

D E L I B E R A

di approvare l'allegato Piano Finanziario del Tributo servizio gestione rifiuti (TARI) anno 2014 (allegato A);

di approvare le seguenti Tariffe del Tributo servizio gestione rifiuti (TARI) anno 2014:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno) per famiglia
1 componente	0,317079	54,98
2 componenti	0,369925	128,29
3 componenti	0,407673	54,98
4 componenti	0,624700	50,40
5 componenti	0,468069	265,75
6 o più componenti	0,490717	311,57
superfici domestiche accessorie	0,317079	0,000000

Utenze non domestiche

Comuni fino a 5000 abitanti

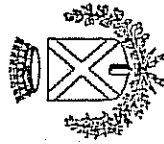
Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,210654	0,862801
2 Campeggi, distributori carburanti	0,330437	1,345558
3 Stabilimenti balneari	0,260219	1,068229
4 Esposizioni, autosaloni	0,177610	0,729272
5 Alberghi con ristorante	0,549352	2,245336
6 Alberghi senza ristorante	0,375872	1,538661
7 Case di cura e riposo	0,413047	1,682461
8 Uffici, agenzie, studi professionali	0,466743	1,910487
9 Banche ed istituti di credito	0,239567	0,981949
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,458482	1,873510

11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,627831	2,557588
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,429568	1,746144
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,479134	1,947464
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,375872	1,540715
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,450221	1,832424
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1,999145	8,149358
17 Bar, caffè, pasticceria	1,503489	6,125885
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,983051	4,016132
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,636092	2,586348
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,503062	10,213916
21 Discoteche, night club	0,677396	2,763016

di stabilire che la riscossione del tributo sui rifiuti debba essere effettuata, per l'anno 2014, in n. 4 rate con scadenza 16 luglio, 16 settembre, 16 novembre e 16 gennaio 2015.

COMUNE DI PREDOSA

Provincia di Alessandria



**PIANO FINANZIARIO
RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI**

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N.15 DEL 15/05/2014

1- PREMessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- 1) uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2) l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
- componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
- componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
- componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES)

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti

commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

- a) per quanto riguarda la TARI:
- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della

lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2- MODELLO GESTIONALE DEL CICLO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

In data 23.12.2003, il Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi "Ovadese - Valle Scrivia" si è trasformato, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e della L.R. Piemonte 24.10.2002, n. 24 in "Consorzio di Funzione" (denominato CSR) con contestuale costituzione, per scissione, della società per azioni SRT (a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale) destinataria del complesso aziendale inerente la gestione delle attività di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti;

Il Comune di Predosa aderisce al Consorzio CSR ed è socio di SRT S.p.A.,

Per quanto riguarda la raccolta e trasporto dei rifiuti il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese, con deliberazione CSR n. 20 del 16.12.2005, ha affidato il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nella zona omogenea 2 - Novese, nel cui ambito è compreso il territorio del Comune di Predosa, alla Società ACOS S.p.A.;

In data 20.12.2005, è stato sottoscritto apposito Contratto di servizio per la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani nell'area omogenea n. 2 Novese tra il CSR ed ACOS S.p.A.; in data 15.02.2006, ACOS S.p.A., coerentemente con le disposizioni normative in materia ambientale e con le prescrizioni della citata deliberazione CSR 20/2005, ha provveduto a costituire, quale società di scopo, ACOS Ambiente S.r.l. la quale ha acquisito la titolarità della concessione novennale per la gestione del servizio industriale ed è pertanto subentrata, quale parte contraente, ad ACOS S.p.A. nel citato Contratto di servizio;

3- GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il comune si pone.

3.1 OBIETTIVI E INTERVENTI DI IGIENE URBANA

Il servizio di spazzamento meccanizzato viene affidato di volta in volta ad Acos Ambiente.

Sui marciapiedi, strade e piazze vengono effettuate le operazioni di spazzamento e raccolta manuale nonché la vuotatura dei cestini del dipendente comunale e da operatori LSU. La rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio e di norma effettuata dal Comune. In caso di grossi quantitativi e rifiuti pericolosi viene incaricata Acos ambiente. Sempre dagli operatori comunali vengono svuotati i contenitori presso i cimiteri, mentre i rifiuti risultanti dalle estumulazioni sono smaltiti richiedendo il servizio a Acos Ambiente. I lavaggi dei cassonetti stradali sono programmati per i periodi di marzo maggio luglio settembre.

3.2 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU E DI AUMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si raggiunge attraverso la maggiore differenziazione dei rifiuti che va sollecitata con campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini. Il Comune grazie alla raccolta porta a porta della frazione organica, dei rifiuti indifferenziati e del verde, nonché agli ecopunti presenti sul territorio per la raccolta del vetro, plastica lattine e carta cartone e tetrapak ha raggiunto nel 2013 la percentuale di raccolta differenziata del 57%. Di seguito si riporta l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata per privati e commerciali.

3.3 OBIETTIVO SOCIALE

Il miglioramento della qualità territoriale e del soddisfacimento dell'utenza si attua attraverso la raccolta porta a porta con conseguente eliminazione (anche se non totale in quanto permangono presso la zona "Case Sparse") del cassonetto per indifferenziata stradale. Sul territorio è possibile anche conferire presso l'Isola Ecologica, e gli utenti dispongono del servizio porta a porta per la raccolta degli ingombranti previo appuntamento. E inoltre attivo il controllo sul territorio per mezzo di un agente.

4- IL PIANO FINANZIARIO – ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di illustrare i costi fissi e variabili del servizio; tali costi sono da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti TARI, in attuazione di quanto prescritto dall'art.14 del Decreto Legge n.201/2011 convertito nella L.214/2011 e s.m.i.

4.1 INDIVIDUAZIONE E SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA FISSI E VARIABILI

I costi sono stati forniti dai gestori del ciclo integrato dei rifiuti, Acos Ambiente per quanto riguarda la raccolta e il trasporto, e SRT per lo smaltimento; tali costi sono stati integrati dalle voci di competenza comunale. I costi evidenziati vanno attribuiti alle voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

4.2 IMPUTAZIONE DEI COSTI FISSI ALLE UTENZE DOMESTICHE E ALLE UTENZE NON DOMESTICHE

In base a quanto previsto dall'articolo 4 del D.P.R. 158/99 la ripartizione dei costi deve essere effettuata secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica prevista dall'articolo 49 comma 10 del D.Lgs. 22/97. La percentuale di costi fissi e variabili da attribuire rispettivamente alle utenze domestiche e non domestiche si desume:

- per i costi fissi che non variano al variare del volume della produzione, siccome il presupposto Tari è il possesso o la detenzione di locali si ritiene di suddividere i costi fissi in base alla superficie e pertanto 75% utenze domestiche 25% non domestiche.

- per i costi variabili partendo dalla valutazione del quantitativo di rifiuto attribuibile alle utenze non domestiche, ottenibile come sommatoria del prodotto delle superfici non domestiche relative alle diverse classi di attività per il proprio coefficiente di produttività (k.d). Per differenza rispetto al totale derivato dal MUD si ottiene la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e quindi la relativa percentuale rispetto al totale RSU dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (63,10%) e quella dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche (36,90%).

4.3 CALCOLO DELLE VOCI TARIFFARIE

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda sui coefficienti K_a per la parte fissa e K_b per quella variabile. Il coefficiente K_a è individuato in maniera fissa in ragione della popolazione, il coefficiente K_b è delimitato all'interno di valori minimi e massimi. Per le utenze domestiche il gettito è garantito in maniera congrua applicando i coefficienti minimi. Per le superfici domestiche accessorie la tariffa è calcolata applicando la sola parte fissa non essendo opportuno imputare la parte variabile legata al numero degli occupanti.

La determinazione delle tariffe relative alle utenze non domestiche dipende da coefficienti di produzione potenziale K_c per la parte fissa e da intervalli di produzione K_d per la parte variabile entrambi compresi tra un massimo e un minimo. Per garantire un gettito congruo da parte delle utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti massimi tranne che per le categorie che avevano un aumento superiore al 1,50%.

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014
IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di PREDOSA	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
COSTI			
Costi vari (sia fissi che variabili)	0%	100%	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	3.000,00	0,00	3.000,00
CARC - Costi amministrativi dell'accantonamento, della riscossione e del contenzioso	5.500,00		5.500,00
CCOU - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	38.007,73		38.007,73
CCD - Costi comuni diversi (inclusi le riduzioni al netto del contributo scuole e le riduzioni)	10.878,96		10.878,96
AC - Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CE - Costi a uso del capitale (pianificazione, recupero, manutenzione, capitalizzazione del capitale investito)	27.233,39		27.233,39
CCT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	57.506,66		57.506,66
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	65.090,26		65.090,26
CAD - Costi di raccolta, differenziazione, per materiale al netto del contributo Conat	88.953,18		88.953,18
CIT - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei preventivi della vendita di materiali ed energia derivante dai rifiuti	22.794,78		22.794,78
SOMMANO	84.620,08	234.344,88	318.964,96
PERCENTUALE SUL TOTALE COSTI	26,53%	73,47%	100,00%

% COPERTURA 2014 100%

PREVISIONE ENTRATA		318.964,96
AGEVOLAZIONI		0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE		0,00
ENTRATA TEORICA	84.620,08	318.964,96

UTENZE DOMESTICHE	63.465,06	147.869,05	211.334,11
% su totale di colonna	75,00%	63,10%	66,28%
% su totale utenze domestiche	30,03%	69,97%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	21.155,02	86.475,83	107.630,85
% su totale di colonna	25,00%	36,90%	33,74%
% su totale utenze non domestiche	19,66%	80,34%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	1.140.760	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	1.140.760	
UTENZE NON DOMESTICHE % attribuzione costi	420.953	36,90%
UTENZE DOMESTICHE % attribuzione costi	719.807	63,10%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,00

OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA	Nord
ABITANTI >5000	NO
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2013
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%

Comune di FREDOSA STUDIO K studio - www.studio.k.it	UTENZE DOMESTICHE										TOTALE TARIFFA	TOTALE GETTITO			
	CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA					CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE					TARIFFA MEDIA	Euro/utenza	Euro		
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni m ²	Quota Famiglia %	Superficie media abitazioni m ²	Coeff. Ka	Quota unitaria PF Euro/m ²	Coeff. Kb	Quota unitaria parte variabile Euro/utenza	Coeff. Kc	Quota unitaria parte variabile Euro/utenza	Coeff. Kd	Quota unitaria parte variabile Euro/utenza	Coeff. Ke	Quota unitaria parte variabile Euro/utenza	
															Quota unitaria PF Euro/m ²
	n	m ²	%	m ²	Nord	Clmq / Somm S _{tot} * K _{app}	Kb	Qm / Somm N _{tot} * K _{app}	S * Kd	kg/anno stimati	Qm / Somm N _{tot} * K _{app}	Sup * Kd (pp) * Cu	Qm / Somm N _{tot} * K _{app}	Quota unitaria parte variabile	
UTENZE NON DOMESTICHE															
CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA															
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria m ²	Quota miscela %	Superficie media miscela m ²	Coeff. Kc	Quota unitaria PF Euro/m ²	Coeff. Kd	Quota unitaria parte variabile Euro/utenza	Coeff. Ke	Quota unitaria parte variabile Euro/utenza	Coeff. Kf	Quota unitaria parte variabile Euro/utenza	Coeff. Kg	Quota unitaria parte variabile Euro/utenza	
															Quota unitaria PF Euro/m ²
	n	m ²	%	m ²	Nord	Clmq / Somm S _{app} * K _{app}	Kd	Qm / Somm N _{app} * K _{app}	S * Kd	kg/anno stimati	Qm / Somm N _{app} * K _{app}	Sup * Kd (pp) * Cu	Qm / Somm N _{app} * K _{app}	Quota unitaria parte variabile	
TARIFFA TOTALE															
GETTITO TOTALE															
1) Musei, biblioteche, teatri, associazioni, luoghi di culto	13	3.921,000	7,63%	294	max	1.949	0,51	805	0,21	16.048	0,21	3.397	0,86	1,07	
2) Campi, tribunali, ospedali, impianti sportivi	0	0,00	0,0%	0	max	0,41	0,55	0,33	0,21	6,55	0,21	1,68	0,33	1,68	
3) Stabilimenti balneari	0	0,00	0,0%	0	max	0,53	0,43	0,26	0,21	5,20	0,21	1,33	0,77	1,33	
4) Esposizioni, automezzi	6	1.239,000	2,5%	207	max	0,41	0,55	0,18	0,21	4,38	0,21	904	0,91	1,24	
5) Alberghi con ristorante	0	0,00	0,0%	0	max	1,33	10,93	0,55	0,21	2,79	0,21	2,79	2,79	2,79	
6) Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,0%	0	max	0,91	0,41	0,38	0,21	7,49	0,21	1,91	1,54	1,91	
7) Case di cura e riposo	1	3.651,000	7,3%	3.651	max	1,00	2,651	1,508	0,41	29,902	0,21	6,143	1,68	7,651	
8) Uffici, agenzie, studi professionali	3	344,000	0,7%	114,7	max	1,13	3,89	1,61	0,41	3,90	0,21	2,38	1,91	2,38	
9) Industrie ed attività di servizio	1	83,000	0,2%	83	max	0,58	4,8	20	0,24	397	0,21	82	0,98	1,01	
10) Negozi abbigliamento, calzature, fibere, cartoleria	8	1.594,000	3,2%	199	max	1,11	1,769	0,41	0,46	14,537	0,21	2,966	1,87	3,717	
11) Farmacia, farmacia, laboratorio, profumerie	2	136,000	0,3%	74	max	1,52	225	91	0,63	12,45	0,21	3,79	2,56	4,71	
12) Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idraulico, sarto, fotografo	10	772,000	1,5%	77	max	1,04	803	332	0,43	8,50	0,21	1,348	1,75	1,680	
13) Carrozzerie, officine, elettricit	7	1.835,000	3,7%	262	max	1,16	2,129	879	0,48	9,48	0,21	3,574	4,55	4,55	
14) Attività industriali con espansione di produzione	25	26.920,000	57,9%	1.157	max	0,91	26,317	16,870	0,38	7,50	0,21	46,537	1,54	55,428	
15) Attività artigianali di produzione beni specifici	14	5.478,000	11,0%	391	max	1,09	5,971	2,666	0,45	8,92	0,21	18,864	1,83	12,504	
16) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2	395,000	0,8%	197	min	4,84	1,912	790	2,00	39,67	0,21	3,219	4,009	4,009	
17) Bar, caffè, pasticcerie	0	1.236,000	2,5%	137	min	3,64	4,299	1,858	1,50	36,858	0,21	7,572	6,13	9,430	
18) Spuntineria, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi	2	91,000	0,2%	46	max	2,38	217	89	0,98	19,55	0,21	365	4,02	5,00	
19) Pasticceria, pasticceria con mline	4	315,000	0,6%	79	min	1,54	485	200	0,68	12,59	0,21	815	2,59	1,015	
20) Confezioni, calzature, fiori e piante, pizza di luglio	7	53,000	0,1%	27	min	6,06	321	133	2,50	49,72	0,21	541	10,21	17,72	
21) Ennesime, sarti e sarti	0	0,00	0,0%	0	max	1,64	0,00	0,68	0,68	13,45	0,21	-	2,70	3,44	
22) -	0	0,00	0,0%	0	max	0,00	0,00	-	-	0,00	0,21	-	-	-	
23) -	0	0,00	0,0%	0	max	0,00	0,00	-	-	0,00	0,21	-	-	-	
24) -	0	0,00	0,0%	0	max	0,00	0,00	-	-	0,00	0,21	-	-	-	
25) -	0	0,00	0,0%	0	max	0,00	0,00	-	-	0,00	0,21	-	-	-	
26) -	0	0,00	0,0%	0	max	0,00	0,00	-	-	0,00	0,21	-	-	-	
27) -	0	0,00	0,0%	0	max	0,00	0,00	-	-	0,00	0,21	-	-	-	
28) -	0	0,00	0,0%	0	max	0,00	0,00	-	-	0,00	0,21	-	-	-	
29) -	0	0,00	0,0%	0	max	0,00	0,00	-	-	0,00	0,21	-	-	-	
30) -	0	0,00	0,0%	0	max	0,00	0,00	-	-	0,00	0,21	-	-	-	
31) Utensileria artigianale prevista dal regolamento comunale	0	0,00	0,0%	0	aut-luce	0,00	0,00	-	-	0,00	0,21	-	-	-	
TOTALE	116	49.975,000	100%	491	aut-luce	51,217		21,155,02		420,953		86,475,43		107,630,85	
TOTALE GENERALE															
Numero oggetti	1.788	Superficie totale	222.906,000	Superficie media (locati)				Gettito QF	84.620,08			Gettito QV	231.344,88	Gettito QF+QV	318.964,96

Comune di PREDOSA

STUDIO R software - www.studio.r.it

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei familiari	Superficie totale abitazioni	Quote famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA FAMILIAR	QUOTA FAMILIAR MEDIA	Euro/Persona	Euro/Persona
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/abitante	Euro/abitante	Euro/Persona	Euro/Persona
Famiglie di 1 componente	297	38.391,00	25,7%	129,3	0,84	0,60	0,317879	40,99	54,98	54,98	54,98	54,98
Famiglie di 2 componenti	546	70.605,00	47,2%	128,2	0,98	1,40	0,56925	47,43	128,29	64,15	64,15	175,72
Famiglie di 3 componenti	166	23.053,00	14,3%	138,9	1,08	1,80	0,017673	56,61	164,95	54,98	54,98	221,57
Famiglie di 4 componenti	95	13.554,00	8,2%	142,7	1,16	2,20	0,437871	62,47	201,61	50,40	50,40	264,08
Famiglie di 5 componenti	34	4.510,00	2,9%	132,6	1,24	2,90	0,468069	62,09	265,75	53,15	53,15	327,84
Famiglie di 6 o più componenti	19	3.030,00	1,6%	159,5	1,30	3,40	0,490717	78,26	311,57	51,93	51,93	389,83
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-	-
Superfici domestiche necessorie	515	20.388,00	30,8%	39,6	0,84	0,00	0,317879	12,55	-	-	-	12,55
Totale (escluso pertinenze)	1.157	152.543,00	100%	131,8			Media	Media	Media	Media	54,93	54,93

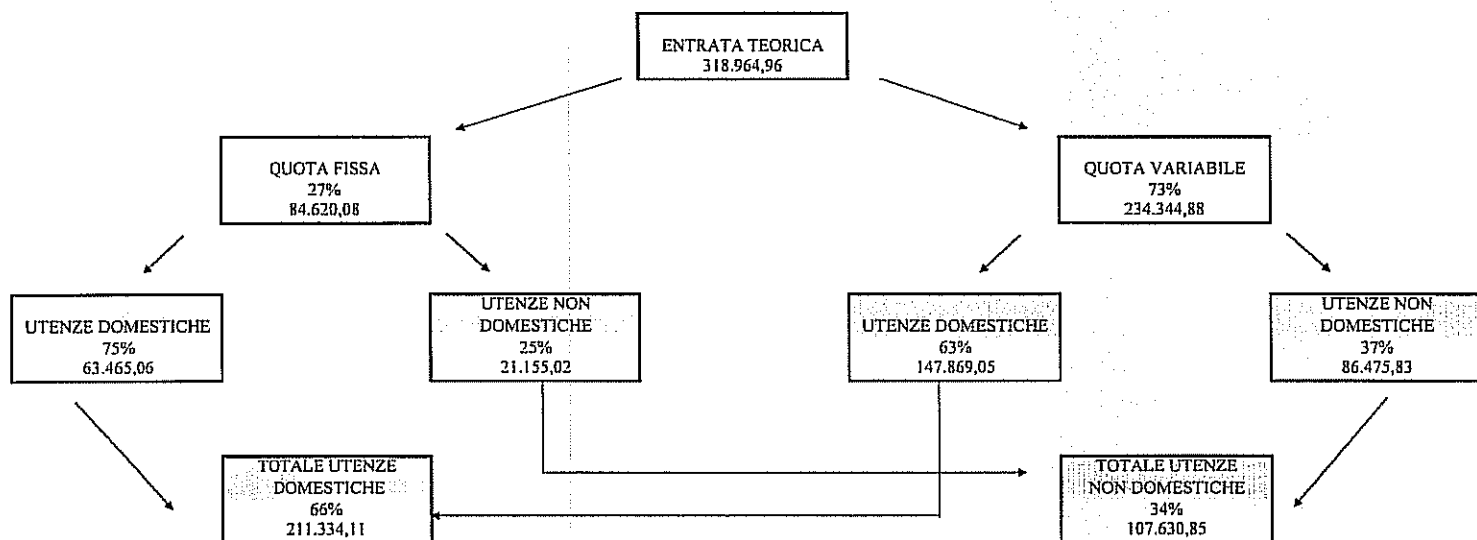
Comune di PREDOSA

STUDIO K software - www.studiok.it

UTENZE NON DOMESTICHE

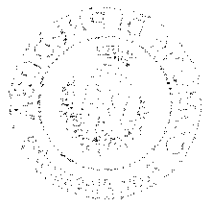
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc				Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			n	m ²	Coef	Nord	Coef	Nord	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
									Quv*Kd	QF+QV	
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	13	3.821,00	max	0,51	max	4,20	0,216654	0,862801	1,073454		
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	max	0,80	max	6,55	0,330437	1,345558	1,675995		
3 Stabilimenti balneari	-	-	max	0,63	max	5,20	0,260219	1,068229	1,328449		
4 Esposizioni, autosaloni	6	1.239,00	max	0,43	max	3,55	0,177610	0,729272	0,906882		
5 Alberghi con ristorante	1	-	max	1,33	max	10,93	0,549352	2,243336	2,792688		
6 Alberghi senza ristorante	-	-	max	0,91	max	7,49	0,375872	1,538661	1,914534		
7 Case di cura e riposo	1	3.651,00	max	1,00	max	8,19	0,413047	1,682461	2,095508		
8 Uffici, agenzie, studi professionali	9	344,00	max	1,13	max	9,30	0,466743	1,910487	2,377230		
9 Banche ed istituti di credito	1	83,00	max	0,58	max	4,78	0,239567	0,981949	1,221516		
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8	1.594,00	max	1,11	max	9,12	0,458482	1,873510	2,331992		
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	148,00	max	1,52	max	12,45	0,627831	2,557588	3,185418		
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	10	772,00	max	1,04	max	8,50	0,429568	1,746144	2,175713		
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7	1.835,00	max	1,16	max	9,48	0,479134	1,947464	2,426598		
14 Attività industriali con capannoni di produzione	25	28.920,00	max	0,91	max	7,50	0,375872	1,540715	1,916588		
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	14	5.478,00	max	1,09	max	8,92	0,450221	1,832424	2,282645		
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2	395,00	min	4,84	min	39,67	1,999145	8,149358	10,148503		
17 Bar, caffè, pasticceria	9	1.236,00	min	3,64	min	29,82	1,503489	6,125885	7,629374		
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	91,00	max	2,38	max	19,55	0,983051	4,016132	4,999183		
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	4	315,00	min	1,54	min	12,59	0,636092	2,586348	3,222439		
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2	53,00	min	6,06	min	49,72	2,503062	10,213916	12,716978		
21 Discoteche, night club	-	-	max	1,64	max	13,45	0,677396	2,763016	3,440413		
22 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
23 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
24 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
25 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
26 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
27 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
28 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
29 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
30 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
31 Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	-	-	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
Totale	116	49.975,00									

Comune di PREDOSA
STUDIO K software - www.studiok.it
RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2014



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SARDI Giancarlo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CACOPARDO Dr. Francesco

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147- bis del T.U.E.L D.Lgs. 267/2000 si attesta la regolarità tecnica del provvedimento in oggetto, con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Predosa li 10.05.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GENZONE Rag. Ivana

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del T.U.E.L D.Lgs. 267/2000 si attesta la regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Predosa li 10.05.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to GENZONE Rag. Ivana

CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica

che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio comunale sul sito web istituzionale www.comune.predosa.al.it dal giorno 17.05.2014 n. Reg. Pubbl. 160/2014 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del T.U. D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e s.m.i.;

Predosa li 17.05.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CACOPARDO Dr. Francesco

che la presente è copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Predosa li 17.05.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
CACOPARDO Dr. Francesco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o di competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Predosa, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
CACOPARDO Dr. Francesco
